

# L'Eco del Nonno

## Notizie dalla RSA CASA RACHELE

### SPECIALE COVID 19

*Gentilissimi lettori de L'Eco del Nonno, bentornati a sfogliare le nostre pagine con le notizie dalla RSA Casa Rachele.*

*Si tratta di uno speciale: abbiamo, infatti, voluto dedicare questo numero al coronavirus - COVID-19 e le sue implicazioni per la nostra struttura.*

*Per questo, come avrete avuto modo di vedere già dalla prima facciata, è stata un po' modificata la classica impaginazione.*

*Ma, andiamo con ordine.*

*Tutto ha avuto inizio il pomeriggio del 23 febbraio. Ci sembra passato tanto tempo, anche se sono trascorsi solo tre mesi. Forse perché solo due giorni prima eravamo andati, con gli operatori di Casa Rachele, in gita aziendale sulla neve a Limone e ora siamo già in maniche corte. O forse perché gli obblighi di distanziamento sociale, giustamente imposti dalle autorità, ci hanno fatto sembrare interminabili i giorni, le settimane, i mesi.*

*Quella domenica sera di Febbraio ci ha visto subito impegnati nel capire se qualche operatore fosse stato nei territori delle famose zone rosse. Abbiamo immediatamente prolungato le ferie a un'OSS che nelle due settimane precedenti aveva frequentato alcuni aeroporti e quindi avrebbe potuto essere entrata in contatto con persone già contagiate.*

*Le attività in struttura con la partecipazione di persone provenienti dall'esterno sono state subito sospese. I parenti degli Ospiti ricorderanno che prima dell'ingresso in struttura, abbiamo incominciato a chiedere se avevano i sintomi della malattia o se erano stati in contatto con persone che li accusavano.*

*La nostra raccomandazione, da subito, è stata di recarsi in struttura il meno possibile. Tutti i lavoratori di pubblica utilità sono stati prontamente sospesi. Fin dal primo*

*giorno, agli stessi operatori è stata data indicazione di frequentare la struttura solo per il tempo necessario al turno di lavoro.*

*Da subito, con grande rammarico, dobbiamo rinunciare al prezioso contributo dell'AVO, i volontari che ogni giorno prestano il loro prezioso servizio all'interno della RSA, e che ora ci sono sempre vicini con video-chiamate quotidiane.*

*Dopo pochi giorni siamo stati costretti a chiudere la struttura a tutti i visitatori. Qualche giorno ancora e ci viene richiesto di permettere l'ingresso a una persona di riferimento per ogni Ospite.*

*Ma l'epidemia dilagava e, nostro malgrado, il 6 marzo, per tutelare la salute dei nostri Ospiti, siamo stati costretti a vietare ogni ingresso nella Casa.*

*Questa decisione, come potete immaginare, è stata per tutti noi molto sofferta e ha destato diversi malumori in alcuni famigliari. Non si poteva fare altrimenti. I contagi stavano crescendo a dismisura. Solo con l'isolamento*

*si poteva cercare di evitare che il virus entrasse in Casa Rachele.*

*Ma gli operatori devono continuare ad entrare! — ci siamo detti. Come fare per abbattere il rischio? Il primo dilemma da affrontare è stato se organizzarci affinché i dipendenti rimanessero in struttura isolati e senza contatti con l'esterno o attuare delle precauzioni per ridurre il più possibile il rischio di portare il virus all'interno. La scelta è caduta sulla seconda ipotesi. Oltre a tutte le complicazioni che la prima ipotesi avrebbe comportato a colleghe e colleghi con famiglie impossibilitate a uscire di casa e con figli piccoli, ci siamo posti una domanda: come poter continuare ad assistere gli Ospiti se un focolaio si fosse sviluppato tra gli operatori costretti, fuori dal turno, a*

*segue a pag. 2*





## SPECIALE COVID 19

*condividere gli stessi spazi all'interno della casa e quindi tutti potenzialmente contagiati?*

*Per minimizzare il rischio, il reparto amministrazione sta ancora lavorando in smart-working, le cuoche e gli ausiliari che non devono avere contatti con gli Ospiti entrano in struttura da una porta secondaria senza incontrare gli Ospiti, gli operatori che lavorano in più strutture sono stati invitati a definire la sede in cui preferiscono lavorare e alcuni turni degli OSS sono stati rimodulati, chiedendo un sacrificio al personale per consentire di avere una diminuzione degli accessi alla struttura.*

*Il personale ha accettato di buon grado. Non smetteremo mai di ringraziare tutte le colleghe e i colleghi per la dedizione che stanno dimostrando nello svolgere le mansioni assegnate, ben oltre gli obblighi contrattuali e ben oltre i propri compiti professionali.*

*Con grande senso di responsabilità non si sono avute malattie strategiche. Si è riusciti anche a garantire periodi di ferie. Come sapete, abbiamo con piacere scoperto di possedere doti di manutentori, facchini, parrucchiere...*

*Un caloroso grazie a tutti i lavoratori di Casa Rachele per quanto stanno facendo, giorno dopo giorno, per gli Ospiti e per evitare di portare all'interno il virus.*

*In queste settimane abbiamo tutti cercato di limitare al massimo i contatti sociali e quando abbiamo dovuto incontrare altre persone è stato fatto con tutte le precauzioni del caso: mascherine, lavaggio delle mani, spesa in orari strategici e cumulativa per più famiglie.*

*Particolare attenzione è stata posta anche alla comunicazione con il personale che è stato coinvolto con costanti informative per fare in modo che l'attenzione al rischio contagio rimanesse sempre elevata, facendo il punto della situazione. Il problema più grande in cui siamo incorsi è stato il reperimento delle mascherine chirurgiche nelle prime due o tre settimane. Le nostre scorte sono ben presto finite e non si riusciva a reperirne in commercio. Dapprima abbiamo avviato una produzione interna seguendo le indicazioni della ASL. Poi, grazie all'Amministrazione Comunale, che in questi mesi ci è stata e ci è ancora molto vicina, e a una sarta volontaria siamo riusciti a fabbricarle in maggiore quantità.*

*Con la donazione dell'Associazione Sbarco dei Saraceni e l'inizio delle consegne dei numerosi ordini fatti, la situazione è andata ben presto a normalizzarsi.*

*Dalla fine del mese di marzo sono iniziate anche le forniture della Regione Liguria che sta ancora supportando tutte le strutture con il materiale necessario alla sicurezza degli operatori e a evitare il contagio degli Ospiti.*

*Ora abbiamo scorte di tutto il materiale per alcuni mesi. Alcuni studi hanno indicato come una buona percentuale di contagi tra gli Ospiti, nelle RSA, avvenga a tavola durante il pranzo. Per questo i tavoli della sala da pranzo e dei nuclei sono stati divisi e allontanati.*

*Stessa procedura è stata subito adottata anche per il passaggio di consegne del personale. Ora si fanno in palestra dove l'ambiente spazioso consente di evitare assembramenti e mantenere una distanza di sicurezza tra gli operatori. Nel frattempo siamo arrivati ai primi giorni di aprile. In accordo con Regione Liguria e ASL ci siamo sottoposti ai test sierologici: Ospiti e operatori. I risultati, arrivati la vigilia di Pasqua, sono stati confortanti. Anche i tamponi eseguiti alla fine di maggio a tutti gli Ospiti e a tutti gli operatori hanno dato esito negativo.*

*Ci siamo comunque attivati per poter assistere gli Ospiti in struttura anche nel caso avessero presentato deficit respiratori. Grazie anche alle Vostre preziose donazioni, riportate nell'ultima pagina di questo giornalino, abbiamo potuto acquistare tre concentratori di ossigeno che terminata l'emergenza rimarranno a disposizione di tutti gli Ospiti. Come molti di Voi sapranno, fin da subito ci siamo attivati per cercare di mantenere uniti i legami familiari e amicali. Telefonate, video-chiamate, dirette facebook con intervento degli Ospiti e in ultimo, grazie alla donazione della Regione Liguria di un sistema di videoconferenza, la possibilità di colloquiare con tutta la famiglia comodamente seduti davanti a uno schermo.*

*Sempre in quest'ottica, non appena le autorità hanno consentito gli spostamenti, abbiamo provveduto a organizzare degli incontri a distanza di sicurezza: l'Ospite nel nostro giardino e i familiari nel piazzale antistante. Un bel passo avanti in attesa di poterci riabbracciare dentro Casa Rachele. Quando questo giornalino è andato in stampa avevamo fatto 996 videochiamate e organizzato 244 incontri in giardino.*

*La difesa del "fortino" – così abbiamo simpaticamente ribattezzato Casa Rachele – è stato possibile grazie al costante supporto dei Presidenti e dei Consigli di Ammirazione della Fondazione Zitomirski e della Cooperativa Zivia che, con la loro vicinanza e la loro estrema volontà di mettere in atto tutte le strategie possibili per evitare che il virus entrasse nella RSA, hanno dato modo agli operatori di assistere in sicurezza gli Ospiti. Il percorso da intraprendere per uscire dalla pandemia sarà ancora lungo. Non mancheremo di aggiornarVi sul nostro sito [zitomirski.org](http://zitomirski.org) e sulla nostra pagina facebook Casa*

**Mauro VICENZI**  
Direttore

## ♦ L'ANGOLO DEL BENESSERE ♦

## IL TEMPO DI CONDIVIDERE

Il Coronavirus SARS-Cov-2 causa una malattia, denominata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "COVID-19", un acronimo per indicare CORONA Virus Disease (traduzione inglese del termine malattia) - 19 perché è comparso nel 2019, caratterizzata da febbre, tosse, disturbi respiratori (insufficienza soprattutto) con manifestazioni che vanno dal comune raffreddore alla polmonite grave con sindrome da distress respiratorio, shock settico ed insufficienza multiorgano, ma può anche decorrere in forma paucisintomatica (con sintomi inferiori di numero ed intensità rispetto al consueto) o sintomatologia lieve. Come sicuramente saprete gli anziani e le persone affette da disabilità o malattie croniche come le cardiopatie e malattie respiratorie di vario genere, ipertensione arteriosa, diabete, appartengono alla categoria della popolazione fragile. Purtroppo la maggior parte dei casi d'infezione da Coronavirus si manifesta nelle persone anziane, il 60% dei malati ha un'età superiore ai 65 anni e una molto elevata percentuale dei decessi avviene nelle persone con più di 60 anni.

In questi periodi nei quali l'infezione da Coronavirus (COVID-19) la fa da padrone nelle trasmissioni radiotelevisive e sui social, non vorrei annoiarvi descrivendo scenari e sviluppi possibili di questa epidemia mondiale anche perché sarebbero solo delle supposizioni, ma più semplicemente intrattenervi alcuni minuti a riflettere su come possono essere diverse, tra le persone, l'attenzione e la preoccupazione per il contagio. Mi trovavo in coda in farmacia (adesso sono molto frequentate!!) e due signore distinte discutevano ovviamente di questo virus raccontando che la malattia

potrebbe toccare anche i bambini e allora sarebbe una questione seria da combattere a tutti i costi. Gli esperti dicono che in Italia la mortalità dei contagiati sta tra l'1-3% (stime molto discusse e non confermate di fine marzo 2020) ma per l'opinione pubblica se il virus dovesse colpire anche i bambini è come se aumentasse vertiginosamente. Ne sono felice! Mi piace un popolo che difende e protegge i più piccoli però, se permettete, al tempo stesso un po' rimango perplesso perché mi chiedo: e gli anziani? La mortalità tra gli ultraottantenni è molto elevata (superiore al 15%) distinguendo i decessi per o con Coronavirus, ma è un dato che solo gli addetti ai lavori conoscono e quindi la domanda è: gli ultraottantenni quanto sono importanti? Quanto contano per la società, per la scienza, per la medicina, per l'informazione? La loro esistenza oggettivamente quanto importa? E' forse meno ricca di sentimenti, di sensibilità, di relazioni? Sbagliano alla grande televisioni, radio e giornali che non evidenziano questo dato e cioè che a morire di questo virus sono il 14-15% degli anziani. Azzardo a dire che i vecchi sono importanti quanto, se non più, dei giovani e i molto anziani più dei molto giovani in quanto, gli adolescenti sono una scommessa al buio del futuro, uno spazio da riempire nel quale la storia riverserà contenuti tra i più disparati: amori, idiozie, eroismi, egoismi, bassezze, genialità... ma non possiamo saperlo!! Invece, che abbiano fallito o siano dei vincenti, gli anziani hanno un vissuto e trattandoli con stima e rispetto noi diamo importanza e ammirazione alle loro tante esperienze; sono fragili, sono preziosi, sono insostituibili. Un vaso nuovo, se lo rompi, ne trovi un altro tale e quale,



# Casa Rachel del Coro



ANDRA' TUTTO BENE



ANDRA' TUTTO BENE



TEST SIEROLOGICI...  
a Ospiti e Operatori



VISITE PARENTI...  
gli Ospiti con i propri cari



VIDEOCHIAMATE  
CON I PARENTI..



PROGRAMMA  
WEBEX  
PER  
VIDEO  
CONFERENZE



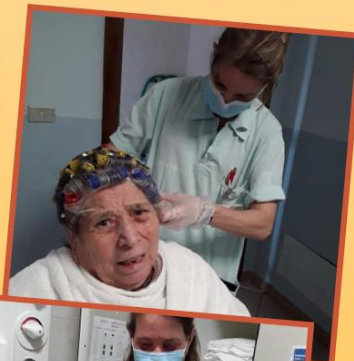
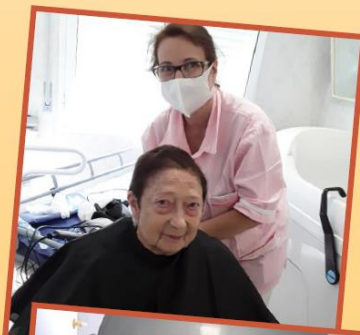
# ele ai tempi na Virus



ANDRA' TUTTO BENE



ANDRA' TUTTO BENE



**EQUIPE SPECIALE...**  
Casa Rachele  
si "trasforma" in un  
istituto di bellezza  
per i suoi Ospiti



**104 ANNI...**  
Tanti auguri Signora Elena!



## ♦ L'ANGOLO DEL BENESSERE ♦

ma un vaso antico non lo trovi più!! Ci sono persone, anche medici ahimè, per i quali la malattia o la morte di un anziano non è un problema, anzi se lo scrollano di dosso con una battuta "...e quanti anni voleva vivere, novanta e più??" SI CERTO! Perché no?? La vita è vita sempre, in attesa, per i credenti di un'altra vita e quando si vive solo in attesa della morte è già morte anticipata. Se sei vivo sei pieno di tutti gli infiniti doni della vita compresi i litigi, le incomprensioni, i tradimenti, i perdoni, che tu abbia dieci, venti, ottanta anni. Morire significa dare l'addio a tutto e non è vero che il tutto sia più vasto a vent'anni che a ottanta e che

perciò la morte di un ventenne, pur nella sua tragicità, sia una morte completa, mentre a ottanta anni muore solo una piccola porzione di vita che ancora resta. La morte è sempre una perdita totale e non vorremmo mai che avvenisse perché una volta nati vorremmo essere nati per sempre e non per un tot di anni. Non è che se un anziano muore non suona la campana, suona comunque per coloro che restano. Dunque, se c'è questo quasi 15% di ultraottantenni che se contagiati se ne vanno, diamo risalto ed importanza alla notizia, non ignoriamoli perché imbrogliamo noi, non loro.

Dr. Giorgio AUGERI  
Direttore Sanitario

## NON DIMENTICARE DI FARE GLI AUGURI A: OSPITI...

**MAGGIO:** Gattucci Lucia 07/05/1938 **82 anni** ♦ Pisanu Augusto 09/05/1958 **62 anni**  
Suffia Elena 12/05/1916 **104 anni** ♦ Bonati Maria Angela 15/05/1935 **85 anni**  
Stropelli Olga 23/05/1926 **94 anni** ♦ Pitto Vittorina 28/05/1937 **83 anni**  
Cane Carlo 30/05/1932 **88 anni**

**GIUGNO:** Perusco Nerina 11/06/1922 **98 anni** ♦ Lorenzi Margherita 23/06/1926 **94 anni**  
Cor Ivonne 27/06/1929 **91 anni**

**LUGLIO:** Borgogno Giuliana 04/07/1936 **84 anni** ♦ Davigo Santina 12/07/1919 **101 anni** ♦ Sinagra Salvatore 16/07/1926 **94 anni** ♦ Marras Mario 21/07/1949 **71 anni** ♦ Pazzaglia Anna Maria 25/07/1928 **92 anni** ♦ Ciccolunghi Maria 30/07/1918 **102 anni**

## CDA...

**MAGGIO:** Otten Henricus 02/05

**LUGLIO:** Grassi Achille 06/07

## E OPERATORI...

**MAGGIO:** Giannone Sabrina 03/05 ♦ Burnaz Melania 08/05 ♦ Rossi Stefania 28/05

**GIUGNO:** Carvajal Zaida 01/06 ♦ Pastorino Roberta 02/06 ♦ Babichenko Olha 19/06  
Leone Zaira 20/06

**LUGLIO:** Filippi Simona 11/07 ♦ Carrera Karina 13/07 ♦ Marino Silvia 17/07 ♦ Levratto Patrizia 23/07 ♦ Foschia Stefania 25/07 ♦ Frisina Giulia 29/07





# DONAZIONI

## SOSTIENI L'ATTIVITÀ DI CASA RACHELE AIUTANDOCI AD ACQUISTARE Carrozze basculanti



Per garantire maggiore confort  
agli Ospiti non autosufficienti della RSA

Le vostre offerte potranno essere inviate tramite:

**Bonifico Bancario** Banca Carige

**IBAN** IT20 R 06175 49100 000000501680

intestato a: **Fondazione Rachele Zitomirski**  
Piazza Monsignor Francesco Palmero, 1 - 18019 Vallecrosia (IM)

o **Consegnate in Segreteria**

## RUBRICA DELLE DONAZIONI

febbraio - aprile 2020

| DONATORI                             | IMPORTO    | UTILIZZO  |
|--------------------------------------|------------|---|
| IL PONENTE SI MUOVE                  | € 1.000,00 | Pasti ai bisognosi                                  |
| PROLOCO VALLEBONA                    | € 500,00   | Concentratori di ossigeno                           |
| LIONS CLUB CAPO NERO HOST BORDIGHERA | € 1.145,58 | Concentratori di ossigeno                           |
| R.C.                                 | € 20,00    | Concentratori di ossigeno                           |
| ANONIMO                              | € 50,00    | Concentratori di ossigeno                           |
| ANONIMO                              | € 500,00   | Concentratori di ossigeno                           |
| LIGURIA DIGITALE                     |            | Programma e attrezzatura Webex per video conferenze |

**5 per mille**  
**Aiutare**  
**Casa Rachele**  
non  
costa  
nulla



Sostieni Casa Rachele destinando il tuo 5 x 1000.  
Nel tuo modulo per la dichiarazione dei redditi  
del 2020 (mod. 730 o unico), troverai il riquadro:  
"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL  
CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"

**CERTIFICAZIONE**  
**UNICA 2020**  
Entrate

**730**  
Modello 730/2020  
PERIODO D'IMPOSTA 2019

**PF**  
**PERSONE FISICHE**  
**2020**  
Entrate  
Periodo d'imposta 2019

### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

FIRMA *Firma del contribuente*  
Codice Fiscale del beneficiario (eventuale) **9100081020084**

### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

FIRMA *Firma del contribuente*  
Codice Fiscale del beneficiario (eventuale) **9100081020084**

### SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche e altre associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, del decreto legislativo, 460 del 1997.

FIRMA *Firma del contribuente*  
Codice Fiscale del beneficiario (eventuale) **9100081020084**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE RACHELE ZITOMIRSKI - ONLUS

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>NOTO</b> Rocco - <i>Presidente</i>          | <b>BIAMONTI</b> Luciana - <i>Consigliere</i>     | <b>OTTEN</b> Henricus - <i>Consigliere</i> |
| <b>GRASSI</b> Achille - <i>Vice Presidente</i> | <b>CIRICOSTA</b> Alessandro - <i>Consigliere</i> | <b>POGGI</b> Claudio - <i>Consigliere</i>  |
| <b>QUARONI</b> Valentina - <i>Segretario</i>   | <b>LANTERI</b> Elvio - <i>Consigliere</i>        | <b>ROA'</b> Cristina - <i>Consigliere</i>  |

## CONTATTI

Tel. 0184 25.43.38

casarachele@zitomirski.org - www.zitomirski.org

facebook: Casa Rachele Zitomirski

Piazza Mons. Francesco Palmero, 1 - 18019 VALLECROSA (IM)

CON IL CONTRIBUTO DI



**BANCA CARIGE**

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia